d'Informazione - Milano

27 OTT. 1965

«IL GIOCO DEI POTENTI» AL LIRICO

Shakespeare colossale in due giornate

Si apre la stagione del Piccolo Teatro

Questa sera il Piccolo Teatro inaugura ufficialmente la sua nuova stagione. Dopo la breve e positiva parentesi di Milva-Sportelli-Durano (con *Ma... cos'è questa crisi?* in via Rovello) — un'anticipazione sul programma vero e proprio — Paolo Grassi e Giorgio Strehler dànno il via all'attività 1965-66 con *Il gioco dei potenti* al Lirico, sullo stesso palcoscenico dove qualche mese fa lo spettacolo ebbe il suo primo contatto col pubblico.

Le due «giornate» del *kolossal* scespiriano realizzato da Strehler vengono ora date con quelle ridimensioni e quelle lievi rielaborazioni che il «rodaggio» ha suggerito e rese necessarie per una più scorrevole assimilazione da parte del pubblico. Già presentato con questi accorgimenti al Festival internazionale dei Teatri Stabili a Firenze, il *Gioco dei potenti* ritorna al Lirico con una eco di larghi consensi.

Stasera, alle ore 21 precise, viene presentata la «prima giornata» che ha preso il titolo di *Un trono e il popolo*. Domani sera sarà la volta de *La guerra delle due rose*, ovvero della «seconda giornata». Naturalmente le repliche osserveranno, come nei mesi scorsi, carattere di alternatività.

Rispetto alla precedente rappresentazione, il *cast* è pressochè immutato. Da rilevare, nei ruoli principali, la sostituzione momentanea di Alberici (ammalato) con Gianni Musy e la «posizione» di Franco Graziosi, il quale oltre a mantenere il «peso» dell'Attore assume ora anche la parte del duca di Gloucester.

Fra i molti interpreti che danno vita alle due «giornate» ricordiamo: Renato De Carmine (re Enrico VI d'Inghilterra), Valentina Cortese (regina Margherita), Gabriella Giacobbe (Eleonora di Gloucester), Ferdinando Tamberlani, Ugo Bologna, Ottavio Fanfani, Carlo Cataneo, Corrado Nardi, Paride Calonghi, Alfonso Cassoli, Giulio Brogi, Carlo Formigoni, Gastone Bartolucci, Franco Maraldi, Gastone Ciapini, Gilfranco Baroni e (nella «seconda giornata») Corrado Pani nel ruolo di Riccardo, figlio del duca di York. Ai numerosi altri attori vanno aggiunti schermidori, bambini, giocolieri e una autentica folla di generici.

Il gioco dei potenti — una delle più impegnative realizzazioni del Piccolo Teatro — porta la firma di Strehler non solo come regista, ma anche come autore dell'adattamento (dell'*Enrico VI* e di altre opere di Shakespeare) e, pure, come ideatore delle scene e dei costumi (realizzati con la collaborazione di Job e Tommasi). Al *kolossal*, infine, hanno tra gli altri lavorato il commediografo Gigi Lunari, i musicisti Fiorenzo Carpi e Raoul Ceroni, Marise Flach (movimenti mimici), Rosita Lupi (per le danze), Donato Sartori (maschere).